

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 aprile 2023, n. 138

ID_6299. POR Puglia FESR 2014/20, PSR Puglia FEASR 2014/20, FSC Puglia 2014/2020. "Realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica, Comune di LECCE". Proponente: Open Fiber S.p.A. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"* con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"*.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 *"Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia."* (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui i SIC *"Aquatina di Frigole"* e *"Rauccio"* sono stati designati Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR n. 1871 del 06/08/2010 *"Rettifica della D.G.R. n. 1401 del 08/06/2010"* con la quale è stato approvato il Piano di Gestione (di seguito PdG) del S.I.C. Aquatina di Frigole (IT9150003);
- la L.R. 25/2002 con cui è stato istituito il Parco Naturale Regionale *"Bosco e Paludi di Rauccio"* e relative norme di salvaguardia;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *"Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto"*;
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive"*.

PREMESSO che:

- con note pec acclamate al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/10338, 089/10339, 089/10340, 089/10341 del 19-08-2022, la Società Open Fiber S.p.A. trasmetteva domanda di attivazione

- del procedimento di valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e L.R. n. 11/2001 per l'intervento in oggetto, allegandovi la relativa documentazione progettuale;
- con note pec n. 089/13834 e 089/13835 del 07-11-2022, la Società proponente trasmetteva integrazioni alla documentazione inviata con le prefate note;
 - con note pec acclamate al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/1030 del 27-01-2023, n. 089/1365 del 3-02-2023 e n. 089/6072 del 13-04-2023, l'Ente Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Raucio" trasmetteva il proprio parere sull'intervento in oggetto;
 - con note pec acclamate al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/3937 e 089/3932 del 09-03-2023, la Società proponente sollecitava il rilascio del suddetto parere di competenza di questo Servizio.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, in data 10 gennaio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014- 2020 e che in data 27 febbraio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa, a valere sul PSR FEASR 2014-2020, entro cui ricade il presente intervento e che, pertanto, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento, che ricade nell'ambito del progetto "FTTH On Demand", è volto allo sviluppo della Banda Ultra Larga nel Comune di Lecce e concerne le seguenti attività:

- Scavi per la posa delle infrastrutture interrato;
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
- Posa di punti di Consegna Neutro (PCN);
- Posa di armadi ottici (CNO);
- Posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE).

Nell'ottica di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera a realizzarsi, è stato previsto il riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti, anche nel rispetto della specifica tecnica del Committente, delle prescrizioni impartite dagli enti interessati dai lavori e delle normative di riferimento vigenti in materia.

La profondità e le dimensioni degli scavi per la posa dei cavi e per i pozzetti d'ispezione varieranno in funzione della tipologia stradale sulla quale si dovrà operare, così come stabilito da norma tecnica Infratel ed in base alle prescrizioni degli Enti.

Di seguito vengono descritte le infrastrutture che verranno realizzate e le tecniche di scavo previste.

MICROTRINCEA - Lo scavo in microtrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza massima 2,5 cm, ed una profondità fino a 0,31 m con estradosso nominale di 0,20 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita una indagine georadar, per verificare la presenza di sottoservizi. La profondità di scavo può variare in funzione della presenza dei sottoservizi. Gli scavi saranno riempiti con malta elastica bituminosa.

MINITRINCEA - Lo scavo in minitrincea (a basso impatto ambientale) sarà realizzato con macchina dotata di fresa a disco e avrà una larghezza massima 0,12 m ed una profondità fino a 0,50 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita un'indagine georadar per verificare la presenza di sottoservizi, i quali potranno influire sulla profondità di scavo. Gli scavi saranno riempiti e risanati e verranno adottate tutte le misure necessarie per evitare cedimenti del corpo stradale, in ottemperanza all'art. 5 del d.lgs 33/2016. Il manto stradale sarà ripristinato in conformità a quanto previsto dal suddetto articolo, con spessore del tappetino d'usura pari a cm 3.

TRINCEA TRADIZIONALE - La trincea tradizionale consiste in uno scavo realizzato a cielo aperto, di larghezza massima pari a 0,40 m. Laddove è previsto il posizionamento dell'infrastruttura digitale al di sotto della piattaforma stradale, il ricoprimento minimo sarà di almeno m 1,00 dall'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura stessa. Per il rinterro dello scavo verrà utilizzato materiale idoneo, come previsto dalla norma tecnica di realizzazione di Infratel Italia, garantendo il rifacimento della struttura preesistente, con ripristino del manto d'usura pari a cm 3. In caso di trincea su sterrato il rinterro sarà, invece, realizzato con materiale di riporto, garantendo un ricoprimento dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale di minimo 0,40 m. Gli scavi saranno riempiti e risanati adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale secondo le indicazioni previste dal Decreto Scavi del 01/10/2013. In particolare, all'interno di centri urbani, dove è previsto il disfaccimento di pavimentazione di cubetti di porfido, selciato posti su sabbia o malta e basoli, la sezione di scavo prevista è di cm 40x40 con riempimenti in CLS. Tale scavo sarà utilizzato nelle tratte di attraversamento delle sezioni stradali, oltre che in presenza di particolari condizioni del sottofondo (sterrato o pavimentazione di pregio), oppure in condizioni di particolari configurazioni delle reti infrastrutturali esistenti interferenti.

POZZETTO CLS - Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati affioranti modulari 125x80, 90x70, 76x40, e 45x45 in cls, conformi alle specifiche Infratel II-PMI-027. I pozzetti sono costituiti da:

- un elemento di base a forma di parallelepipedo a base rettangolare o quadrata con incorporata soletta di fondazione; ciascuna superficie laterale presenta due setti a frattura per l'alloggiamento dei tubi; la base del pozzetto presenta tre setti a frattura, di cui uno al centro ed i rimanenti posizionati negli angoli di uno dei lati più corti, in modo da consentire il drenaggio di eventuali liquidi infiltrati;
- uno o più elementi di sopralzo di forma anulare, di dimensioni tali da riportare il manufatto a quota stradale;
- botola (anello porta chiusino) per il relativo alloggio del chiusino in ghisa.

POSA DI MINICAVI OTTICI AEREI SU CAVIDOTTI ESISTENTI - Il progetto prevede la posa di cavi ottici dielettrici su cavidotti aerei già esistenti. In generale, si utilizzeranno cavi in fibra ottica autoportanti, fino ad un massimo di 4 distanziati di 15 cm tra loro, collocati al di sotto dei cavi esistenti ad una distanza compresa tra 30 e 140 cm (in caso di cavidotti aerei di media tensione). Le modalità di posa potrebbero variare a seconda della tipologia di infrastruttura, delle richieste/prescrizioni dell'ente proprietario e dei contesti ambientali. In casi particolari uno dei cavi autoportanti potrà essere sostituito con una fune in kevlar equipaggiata con un massimo di 5 minicavi fissati mediante fascette plastiche. La guaina esterna sarà in polietilene grigio con colorazione RAL 7001 alta densità, resistente agli U.V. con caratteristiche conformi alle norme EN50290-2-24.

RIPARTITORE OTTICO DI EDIFICIO (ROE) - Il ripartitore ottico d'edificio (ROE) rappresenta il punto di consegna delle fibre dei cavi ottici provenienti dalla rete esterna in prossimità delle sedi dei Clienti, in una posizione arretrata ed esterna rispetto agli edifici. I ROE possono essere installati all'interno di manufatti in cemento (in cameretta o in pozzetto), all'interno di colonnina collocata su strada/marciapiede oppure fissati a parete o a palo con apposite staffe. Esistono le seguenti tipologie di ROE:

- ROE standard aereo, collocato a parete o a palo, con dimensioni massime di 270x250x90 mm;
- ROE diramatore aereo, con posa flottante su cavo, con dimensioni massime di 120x47x25 mm;
- ROE a colonnina stradale, di dimensioni massime di 321x950x292 mm;
- ROE standard interrato, collocato in pozzetto 90x70;
- ROE diramatore interrato, collocato in pozzetto 76x40.

Per facilitare le attività di attivazione del servizio degli utenti finali, le prime 3 tipologie di ROE (aereo o colonnina stradale) sono preferite in fase di progettazione. La posa dei ROE standard aerei su facciata di edificio è prevista sempre in prossimità di terminazioni già esistenti e la posa di colonnine stradali in prossimità di elementi architettonici esistenti, al fine di ridurre l'impatto visivo.

PCN (Punto di Consegna Neutro) - Per la gestione e configurazione delle aree a bassa densità con UI fino ad un massimo di 1000 connesse alla rete "FTTH On Demand" è necessario installare degli armadi outdoor ideati per realizzare un punto di consegna neutro (PCN). Per la scelta del sito di posa degli armadi ottici si è tenuto conto del contesto specifico, cercando il più possibile di mantenere l'apparato allineato a condutture/tubazioni esistenti, allineato e/o centrale rispetto a finestre sovrastanti, affiancato agli eventuali altri elementi tecnologici già esistenti in prossimità.

L'armadio sarà posato su basamento prefabbricato di dimensioni (L x P x H) 110 x 150 x (25+5) cm, per un'occupazione di circa 1,65 mq. Le dimensioni massime dell'armadio sono (L x P x H) 210 x 50,5 x 158,1 cm (compreso di condizionatori ai lati di larghezza pari a 30 cm ciascuno).

POSA DI ARMADI OTTICI (CNO) - In corrispondenza dei centri nodali ottici (CNO) verranno installati degli armadi tecnici di permutazione necessari per gestire e configurare le utenze connesse alla rete. Per la scelta del sito di posa degli armadi ottici si è tenuto conto del contesto specifico, cercando il più possibile di mantenere l'apparato allineato a condutture/tubazioni esistenti, allineato e/o centrale rispetto a finestre sovrastanti, affiancato agli eventuali altri elementi tecnologici già esistenti in prossimità.

Gli armadi avranno le seguenti caratteristiche:

- Dimensioni massime 110 x 70 x 20 cm;
- Grado di protezione min. IP55;
- Costruzione in acciaio inossidabile AISI 304 o superiore;
- Verniciatura RAL7035;
- Porta frontale incernierata, rimovibile, munita di guarnizione perimetrale e sistema di bloccaggio con apertura non inferiore a 110°;
- Apertura sicura (con chiave di sicurezza) tale da facilitare le operazioni di installazione e manutenzione, ma non permettere degli atti di manomissione.

Per segnalare la presenza dell'infrastruttura è prevista la posa, ad una profondità di 30 cm, di un nastro di segnalazione con il logo "Infratel S.p.A." e l'indicazione "CAVO A FIBRE OTTICHE".

Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati modulari 125x80, 90x70, 76x40 e 45x45 cm, conformi alle specifiche Infratel.

La localizzazione degli interventi è riportata negli elaborati "LECCE – NATURA 2000 – PL -10", "LECCE - NATURA 2000 - PL - A - 10", "LECCE – NATURA 2000 – RT", e negli elaborati "LECCE – NATURA 2000 – PL -20", "LECCE – NATURA 2000 – RT - 20", prot. 13835/2022, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Gli interventi previsti sono ubicati nelle seguenti strade poste a nord-est del territorio comunale di Lecce:

- Scavi: SP 93, Strada Lecce-Frigole, Via Arma di Taggia, Via del Faggio, Via del Lillà, Via della Torre, Via Eolo, Via Litoranea San Giusto, Via Mazara del Vallo, Via Piombino, Via Terracina, Via Termini Imerese, Via Ventimiglia, Viale Zefiro;
- Posa Armadi CNO: Via Litoranea San Giusto, Viale Zefiro;
- Pozzetti: SP 93, Strada Lecce Frigole, Via Arma di Taggia, Via del Faggio, Via del Lillà, Via della Torre, Via Litoranea San Giusto, Via Mazara del Vallo, Via Piombino, Via Terracina, Via Termini Imerese, Via Ventimiglia, Viale Zefiro.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle aree di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 Componenti geomorfologiche

–UCP – Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrologiche

–UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)

–UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

–BP – Territori costieri (300 m)

–BP – Territori con termini ai laghi (300 m)

–BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

–UCP - Prati e pascoli naturali

–UCP – Aree umide

–UCP - Aree di rispetto dei boschi

–BP - Boschi

6.2.2 – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

–UCP - Siti di rilevanza naturalistica

–UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)

–BP - Parchi e riserve (*Bosco e paludi di Rauccio*)

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

–UCP – Città consolidata

–UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa: Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche

–UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 – 30 m): Siti storico culturali

–BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 Componenti dei valori percettivi (rete altri interrata)

–UCP - Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: *Tavoliere salentino*

Figura territoriale: *La campagna leccese*

L'intervento a realizzarsi ricade in parte nella ZSC "Rauccio" (codice IT9150006) nonché nel Parco Nazionale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio", lambendo altresì la ZSC "Aquatina di Frigole" (codice IT9150003).

Dalla lettura congiunta dei relativi formulari standard, degli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018, nonché della Carta della Natura di ISPRA (2015), si rileva che alcune aree oggetto degli interventi proposti, resi mediante dati vettoriali (*shape file* in WGS 84 – fuso 33N), sono caratterizzati dalla presenza dei seguenti habitat di valore conservazionistico:

- ✓ 2110 Dune mobili embrionali
- ✓ 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- ✓ 6220* Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*
- ✓ 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, le zona in cui ricadono gli interventi sono ricomprese in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Coenagrion mercuriale*, *Hirudo medicinalis*, *Vertigo angustior*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo viridis* complex, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax kl. esculentus*, *Triturus carnifex*; le seguenti specie di rettili: *Caretta caretta*, *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis situla*; le seguenti specie di mammiferi: *Epseticus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Nyctalus leisleri*, *Nyctalus noctula*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plecotus auritus*, *Plecotus austriacus* *Rhinolophus ferrumequinum*; le seguenti specie di uccelli: *Anas crecca*, *Ardea alba*, *Aythya ferina*, *Aythya fuligula*, *Botaurus stellaris*, *Calidris alpina*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Egretta garzetta*, *Falco subbuteo*, *Gavia arctica*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Larus*

audouinii, Larus melanocephalus, Larus michahellis, Larus ridibundus, Mareca penelope, Mareca strepera, Numenius arquata arquata, Passer italiae, Passer montanus, Platalea leucorodia, Pluvialis apricaria, Recurvirostra avosetta, Remiz pendulinus, Saxicola torquata, Sternula albifrons, Tadorna tadorna, Thalasseus sandvicensis.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati dal RR 17/2012 per la ZSC "Rauccio:

- *Favorire il miglioramento delle condizioni di trasparenza delle acque marine e il controllo di specie di alghe invasive per la conservazione degli habitat (habitat 1120*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario*
- *Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico, per la conservazione degli habitat (1120*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario*
- *Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1410, 1420, 3170*, 3260, 6420 e 7210**
- *Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali*
- *Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220**
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*
- *Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di Ardeidae e Sternidae.*

e le misure di conservazione previste nel Regolamento della ZSC "Aquatina di Frigole" (D.G.R. 1871/2010):

- *La circolazione con mezzi a motore all'interno del SIC è sempre ammessa se diretta allo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali. Negli altri casi è consentita sulle sole strade carreggiabili o bianche;*
- *nel territorio del SIC non è consentito distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione;*
- *non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali. E' ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata;*
- *gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse e di costruzione di nuove strade devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.*

PRESO ATTO che con note prot. n. 0152449/2022, n. 0195463/2022 e n. 0021346/2023, acquisite agli atti di questa Sezione rispettivamente al prot. n. 089/6072 del 13-04-2023, n. 089/1030 del 27-01-2023 e n. 089/1365 del 3-02-2023, l'Ente Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" esprimeva **parere favorevole all'esecuzione dell'opera, anche ai fini della valutazione di Incidenza, ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex LR 11/2001, a condizione che:**

- ***I ripristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali nei quali sia preesistente pavimentazione stradale realizzata con manto bituminoso, mentre in assenza dovrà essere ripristinata la finitura preesistente;***
- ***Nelle sedi stradali in cui sia previsto il totale ripristino del manto esistente, il nuovo tappetino dovrà possibilmente essere realizzato con asfalto drenante a colorazione naturale;***
- ***Vengano puntualmente poste in essere tutte le attività di mitigazione previste dal progetto in fase di esecuzione degli interventi, al fine di minimizzare gli impatti sull'ambiente circostante.***

PRESO ATTO altresì che con nota Protocollo N. 23267/2020 del 30-11-2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in merito all'esecuzione delle opere necessarie per la costruzione di infrastrutture

passive a banda ultra larga, quando insistono su aree a pericolosità e/o rischio da frana e/o idraulico perimetrato nell'ambito del PSAI, realizzate lungo strade pubbliche o private, rappresentava che *“gli interventi previsti nei progetti allegati alle istanze di cui in premessa risultano consentiti dalle norme dei PSAI ed esprime per essi parere favorevole con la prescrizione di valutarne, anche solo in maniera qualitativa, laddove non si sia già provveduto, la compatibilità delle opere interferenti con le aree perimetrato a pericolosità e/o rischio idraulico e/o da frana dei PSAI, sia nella fase di cantiere, che in quella di esercizio, secondo il disposto delle richiamate norme, segnalando a questa Autorità i casi in cui, sulla base delle risultanze delle predette valutazioni, risulti necessario porre in essere interventi strutturali e non strutturali per la salvaguardia delle opere da realizzare. Infine, sempre nell'ottica di semplificare e velocizzare anche in futuro i procedimenti connessi all'acquisizione da parte di codesta rispettabile Società dei pareri per la realizzazione di ulteriori infrastrutture come quelle in oggetto, si conviene che, in tutti quei casi in cui gli interventi previsti siano riconducibili alle condizioni e tipologie innanzi esposte ed esaminate, il parere dell'Autorità di bacino distrettuale, per istanze pervenute a mezzo PEC con allegata documentazione progettuale, dovrà presumersi espresso in senso favorevole e con la medesima prescrizione di cui sopra, se entro il termine di trenta giorni dalla PEC non sia intervenuto diverso avviso da parte di questa Autorità.*

RILEVATO che con nota in atti al prot. 089/10339 del 19/08/2022, la Società proponente ha dato evidenza di aver trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 13/07/2022, a mezzo pec, istanza *con allegata documentazione progettuale.*

EVIDENZIATO che l'intervento proposto interesserà solo il sedime stradale e aree limitrofe (carreggiata o banchina laterale) della viabilità comunale, nonché cavidotti esistenti, e non andrà ad alterare la morfologia del territorio interessato.

CONSIDERATO che l'intervento proposto, sia per la sua collocazione che per la sua tipologia, non pregiudica gli obiettivi di conservazione dei Siti RN2000 coinvolti, né può ragionevolmente comportare incidenze significative su habitat e specie connesse.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Rauccio” (IT9150006) e della ZSC “Aquatina di Frigole (IT9150003), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di realizzazione di posa in opera di impianti in fibra ottica nel Comune di Lecce proposto dalla Società Open Fiber S.p.A. nell'ambito Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014-2020;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Società proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Ente Gestore del Parco Nazionale Regionale "*Bosco e Paludi di Raucio*", alla Sezione Trasformazione Digitale responsabile della linea di finanziamento, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce) ed al Comune di Lecce;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo LASORELLA)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario tecnico

(D.ssa Serena FELLINE)

Il funzionario responsabile di PO

(Dott. Agr. Roberta SERINI)